



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2011 - 0003852 del 04/11/2011

Pratica N.:

Rif. Mittente:

On.le Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
SEDE

Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Mariano Grillo
SEDE

**OGGETTO: Parere art. 9 DM 150/07 - Impianto eolico offshore Stretto di Sicilia
nella zona Banco di Pantelleria e Banchi Avventura-rev parere n.640.
Proponente: Four Wind S.r.l.**

Trasmissione parere n.781 del 14 ottobre 2011.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta Plenaria del 14 ottobre 2011.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:
CTVA-US-05_2011-0011.DOC

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA/2011/11598 del 13/05/2011 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha richiesto alla Commissione di esprimere le proprie valutazioni in merito alle osservazioni inviate dalla Società Four Wind S.r.L., con nota prot.FW-U-002/11 del 27/04/2011, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e smi;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

VISTA la documentazione esaminata, acquisita agli atti con protocollo DVA 10670 del 05/05/2011, trasmessa dal Proponente con nota FW-U-002/11 del 27/04/2011 che si compone dei seguenti elaborati:

- Allegato 1: Osservazioni ex art. 10 bis legge 241/1990 e ss.mm.ii. in ordine al parere ex art. 25 comma 3 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. rilasciato dalla Regione Siciliana – Assessorato Territorio ed Ambiente – prot. 11430 del 23 febbraio 2011;
- Allegato 2: Osservazioni ex art. 10 bis legge 241/1990 e ss.mm.ii. in ordine al parere n. 640 del 18/02/2011 rilasciato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale VIA-VAS;
- Allegato 3: Prescrizione Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Trapani – Servizio Beni Archeologici prot. 2305/II del 02/10/2009 (richiamato a p. 7 dell'All. 2);
- Allegato 4: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – *“Monitoraggio della qualità dell'aria nel porto di Trapani”* (richiamato a pag. 21 dell'All. 2);

PRESO ATTO che

- in data 28/05/2009 la Società Four Wind S.r.l ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008, concernente il progetto *“Impianto eolico offshore Stretto di Sicilia nella zona Banco di Pantelleria e Banchi Avventura”*.

- in data 18/02/2011 la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ha espresso il parere n. 640 negativo circa la compatibilità ambientale del progetto "Centrale eolica offshore Banco di Pantelleria e Banchi Avventura presentato dalla Four Wind s.r.l.;
- la Regione Sicilia con nota n.11430 del 23/02/2011 ha espresso parere negativo in merito al progetto presentato;
- in data 23/03/2011 con nota DVA - 2011 - 0006881 la Direzione Generale ha trasmesso al Proponente il preavviso di rigetto dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90
- in data 07/04/2011 il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali ha espresso parere negativo, prot. DG/PAAC/341904/11884 del in merito al progetto;
- in data 27/05/2011 la Società Four Wind srl ha trasmesso la nota FW-U-008/11 , "Osservazioni dell'istante ex art.10 bis L.241/1990 ssmii parere Ministero per i Beni e le Attività Culturali DGPBAAC/341404/11889" in cui il proponente presenta le proprie deduzioni per ogni considerazione e valutazione formulata dal MIBAC
- in data 10/06/2011 , con nota DVA/2011/13932, la Direzione Generale a seguito della nota FW-U-008/2011 inoltrata dalla Società Four Wind srl, ha richiesto alla Commissione di esprimersi in merito ad eventuali integrazioni /modifiche da apportare al proprio parere e al MIBAC considerazioni in merito alle deduzioni del proponente;
- in data 06/06/2011 la Società Four Wind srl, con nota prot. FW-U-009/11, ha trasmesso integrazioni alla nota FW-U-008/11.

Il proponente

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

PREMESSA

Il Progetto prevede la realizzazione di un parco eolico offshore della potenza nominale di 228 MW nello Stretto di Sicilia, ubicato, precisamente, su alcune alture morfologiche denominati Banco di Pantelleria e Banchi Avventura che distano rispettivamente 35 e 26 miglia nautiche dalla costa siciliana.

I lavori che interesseranno i banchi fino alla batimetrica di -50 m riguardano l'installazione di 38 aerogeneratori da 6 MW, aventi un diametro del rotore di 126 m, per una potenza complessiva di 228 MW.

Ai fini della loro interconnessione elettrica, gli aerogeneratori sono stati raggruppati in 7 sottocampi ed interconnessi ad una sottostazione elettrica (ESP offshore) ove verrà effettuata la conversione da media tensione in corrente alternata (c.a.) ad alta tensione in corrente continua (c.c.).

Dalla ESP offshore parte il cavidotto marino in c. c. ad alta tensione (150 kV) e lungo circa 79 Km per il trasporto dell'energia elettrica alla terraferma fino al Porto di Marina di Selinunte ove è attestata la buca di giunzione terra/mare.

Da qui, parte il cavidotto terrestre, completamente interrato, composto di due tratte distinte: un primo tratto in c. c. a 150 kV, lungo ca. 18 Km, dalla buca giunti alla sottostazione elettrica di utenza DC/AC (ESP onshore) ed un secondo tratto in c. a. a 50 Hz, lungo circa 1 Km, che va dalla ESP on-shore ad uno stallo a 220 kV della stazione elettrica ricevente RTN di Partanna.

CONSIDERATO E VALUTATO le controdeduzioni del Proponente relative al **quadro di Riferimento Programmatico:**

Tra i vincoli si segnala la presenza della "Riserva naturale del Fiume Belice e dune limitrofe" e il SIC ITA010011 "Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e foce del Fiume Belice". Il proponente, nelle controdeduzioni fornite, facendo riferimento alla Valutazione di Incidenza, in cui

riporta: "un impatto non significativo nell'area interessata" sottolineando il degrado già esistente nell'area.

Far riferimento al degrado già esistente e alla pregressa compromissione ambientale e paesaggistica dell'area, non significa precludere ogni altra protezione del paesaggio riconosciuto, invece, meritevole di tutela.

CONSIDERATO E VALUTATO le controdeduzioni del Proponente relative al **quadro di Riferimento Progettuale:**

punto 7.1 Ubicazione del principale cantiere a terra

Il proponente si riserva di decidere circa l'ubicazione del cantiere a terra nella fase di progettazione esecutiva, diversamente da quanto previsto dalla normativa VIA, che prevede siano individuate le aree di allestimento dei cantieri e siano definiti i relativi criteri organizzativi e gestionali già nello Studio di Impatto Ambientale.

punto 7.2 Studio dimensionale sulla piattaforma di fondazione

Il proponente, nelle osservazioni, afferma di "ritenere verosimile utilizzare la fondazione tipo jacket" in quanto la fondazione a tripode, utilizzata nel progetto, viene più sollecitata, mentre la fondazione jacket risulta essere una struttura più "trasparente" al moto ondoso, diversamente da quanto proposto in sede di istruttoria VIA.

Tali miglioramenti vanno considerati come modifiche al quadro progettuale presentato nel SIA.

punto 7.3 Trasporti effettuati via mare

Le osservazioni fornite rimandano, la definizione dei dati richiesti, alla successiva fase di progettazione esecutiva.

Le componenti atmosfera e rumore, relativamente ai trasporti effettuati via mare, devono essere parte integrante del SIA.

punto 7.4 Rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio

Vale quanto detto al punto precedente.

punto 8.1 Scavi di materiale roccioso dei Banchi per realizzare le strutture di fondazione

Rimangono inalterate tutte le obiezioni emerse sulla soluzione progettuale adottata per le strutture di fondazione, cosiddette "a tripode". Vale quanto già detto al punto 7.2.

punto 8.2 Cavidotto marino

Per le operazioni di posa dei cavi e del loro successivo ancoraggio, limitatamente ad alcuni tratti specifici del percorso, si riconfermano le criticità emerse durante la valutazione del SIA.

Resta il forte rischio che, in determinati tratti, si possano arrecare danni irreversibili alla biocenosi di pregio esistente.

punto 8.3 Movimentazione dei mezzi navali per e lavorazioni di cantiere

Il proponente riporta quanto già indicato nel SIA.

punto 8.4 Modalità di esecuzione e mezzi d'opera utilizzati per i pali eolici posti in aree prossime a quelle con presenza di Posidonia oceanica

Si prende atto della proposta del Proponente di sostituire le fondazioni a tripode con quelle di tipo raket, che devono tuttavia essere studiate ed analizzate in uno SIA.

MINISTERO DELL'AMBIENTE
TUTELA DEL TERRITORIO
Commissione Ambientale - Vicesegretario
l'impatto Ambientale - Vicesegretario
il segretario della Commissione

1

Si riconfermano le criticità emerse in merito agli impatti che potrebbero esserci sulle praterie di Posidonia oceanica esistenti, in prossimità del punto di installazione dei pali eolici. In queste aree, viene collocato il pontone attrezzato (jack-up barge), ancorato al fondale, in cui manovrano le chiatte per le operazioni di trasporto e di montaggio e si svolgono tutte le attività di cantiere, compresi gli interventi da effettuare direttamente sulla struttura rocciosa dei Banchi per la realizzazione delle fondazioni.

[Handwritten signature]

CONSIDERATO E VALUTATO le controdeduzioni del Proponente relative al **quadro di Riferimento Ambientale:**

Componente "Atmosfera"

punto 9

Per la caratterizzazione della qualità dell'aria il Proponente comunica che l'intera provincia di Trapani è rimasta sprovvista di qualsiasi rete di centraline di monitoraggio fino all'autunno del 2008 quando è entrata in funzione una centrale nel centro abitato di Trapani.

Il Proponente asserisce che *"ad ogni modo, al fine di valutare gli impatti sulla componente atmosfera dovuti al transito dei mezzi navali, sia in fase di cantiere che in quella di esercizio, possono essere considerati trascurabili, è possibile prendere a riferimento la campagna di "monitoraggio della qualità dell'aria nel porto di Trapani", effettuata da un mezzo mobile di ARPA Sicilia nel periodo 8 ottobre 2009-13 novembre 2009"*.

Dalle risultanze della campagna il proponente afferma che non sono stati rilevati superamenti degli inquinanti indagati. Lo stesso asserisce che *"il progetto non si pone in alcun modo in contrasto con il Piano Regionale di Coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente"*.

Il Proponente afferma che *"considerando, quindi, che sia in fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto proposto prevedono una presenza e frequenza di mezzi navali certamente inferiore rispetto a quelle rinvenibili presso il Porto di Trapani, le conclusioni in merito alle ricadute sulla componente atmosfera sono facilmente traibili"*.

È opportuno evidenziare che l'affermazione succitata deve essere supportata da una stima degli impatti che tenga conto dell'impatto cumulativo, ovvero della presenza e frequenza attuale di mezzi navali e di quelli previsti, sia in fase di cantiere che di esercizio.

Componente "Ambiente idrico"

punto 10

Non si rilevano aspetti innovativi rispetto a quanto esposto nello SIA.

Componente "Suolo e sottosuolo"

punto 11 - Caratterizzazione litologica

Viene proposta l'esecuzione di ulteriori indagini, che se inserite nello SIA, avrebbero contribuito ad una migliore caratterizzazione del substrato.

Eventuali analogie geomorfologiche con altri siti vanno dimostrate con opportuna documentazione.

punto 12 - Batimetriche

Non si rilevano aspetti innovativi rispetto a quanto esposto nello SIA.

punto 13 Caratterizzazione geotecnica del substrato

Vengono recepite le integrazioni presentate dal proponente in questa fase di controdeduzioni.

[Handwritten signatures and initials]

Componente “Vegetazione flora fauna ed Ecosistemi”

Ittiofauna

punto 17 e 18

Non si rilevano aspetti innovativi rispetto a quanto esposto nello SIA

punto 19

Il proponente, nelle osservazioni, al fine di evitare dirette interferenze con il fondale, intenderebbe orientare la scelta delle fondazioni verso la tipologia jacket, delle quali però non riporta le specificità tecniche nè le modalità di posa, non consentendo una valutazione corretta degli eventuali impatti sull'ambiente marino.

punto 20

Viene proposta l'esecuzione di alcuni studi sulle correnti marine e specifiche misure di mitigazione per il contenimento della torbidità.

punto 21

Il proponente riferisce che *“le indagini effettuate hanno permesso di evitare l'interazione diretta delle strutture di fondazione sulle aree colonizzate a Posidonia, presente solo in mosaico”*. Sulla componente specifica si dovrebbero prevedere misure di mitigazione idonee ed eventuali misure compensative.

punto 22

Nel SIA (Quadro di riferimento progettuale), il proponente elenca alcune alternative di sistemi di ancoraggio dei cavi alla roccia tra cui anche l'utilizzo di materassi di cemento *“Nel caso di fondo roccioso o nelle zone di sedimenti cementati, i cavi saranno ancorati alla roccia con collari, fissati manualmente da sommozzatori, ovvero in alternativa lasciati appoggiati sul fondo ed eventualmente protetti con materassi di cemento o di tipo bituminoso armato”*.

Si riconferma la poca chiarezza circa i dispositivi di ancoraggio che il proponente intende utilizzare, le modalità di posa dei cavi, la descrizione dei possibili impatti sull'ambiente marino e le eventuali opere di mitigazione.

punto 23

Si rinvia ai punti precedenti

punto 24

Si rimanda ai punti precedenti.

punto 25 e 26

Non si rilevano aspetti innovativi rispetto a quanto esposto nello SIA.

punto 27 - Avifauna

Esistono specie ornitiche, tra quelle segnalate nell'area, che possono essere ritenute strettamente legate all'ambiente marino ed in particolare alle fasi di migrazione anche in presenza di tratti di mare molto ampi. Tali zone possono essere interessate dalla presenza e dal transito di specie non legate all'ambiente marino durante tutto il ciclo annuale. Moltissime sono infatti le specie di migratori terrestri che, nel corso degli spostamenti tra aree di nidificazione e svernamento, sorvolano estesi tratti di mare;

E' ben noto, soprattutto nel corso dell'attraversamento di barriere ecologiche come i tratti di mare, i voli migratori possono protrarsi nell'arco di una intera giornata (nel caso di migrazioni transoceaniche, anche di diversi giorni consecutivi e senza sosta); è ben noto che migratori, certamente definibili quali "notturni", proseguano i loro voli di migrazione attraverso estesi bracci di mare anche nel corso delle ore di luce.

Si evidenzia la mancanza di riferimenti scientifici circa:

- 1- la quota di volo delle diverse specie.
- 2- il minore impatto che il volare singolarmente avrebbe rispetto al volare in gruppo.
- 3- l'ampiezza dei fronti di migrazione che interessano l'area;
- 4- la "vista acuta" di determinate specie renda le stesse meno vulnerabili al rischio di collisione con infrastrutture di qualsiasi natura ed in particolare con gli aerogeneratori.
- 5- l'impatto scarsamente significativo dell'opera sulla componente ornitica.

punto 28 Valutazione di Incidenza Ambientale

SIC ITA010011 " Sistema dunale di Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Fiume Belice "

Il proponente dichiara che la Carta degli habitat allegata alla Valutazione di Incidenza non aveva lo scopo di visualizzare gli habitat presenti nel SIC ma di valutare quali fossero quelli effettivamente presenti nell'area di progetto. Questo tipo di cartografia non può ritenersi esaustiva, in quanto risulta carente delle informazioni relative alla localizzazione degli habitat Natura 2000, indispensabile ai fini della conservazione del sito. Era necessario fornire la cartografia ufficiale messa a disposizione dalla Regione Sicilia (citata dal proponente stesso) ed eventuali aggiornamenti pervenuti a seguito della stesura del Piano di Gestione e /o Misure di Conservazione, relative al sito in esame.

Il proponente dichiara di voler verificare la reale presenza/assenza di eventuali emergenze floristiche prima dell'inizio dei lavori, così da darne comunicazione all'autorità competente, descrivendo le modalità di espanto e successivo reimpianto delle singole specie. Rimandando al progetto esecutivo lo studio relativo alla localizzazione del cantiere, alle modalità operative e alle misure di mitigazione.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in materia di VIA, le informazioni suddette risultano indispensabili ai fini del giudizio di compatibilità ambientale e devono necessariamente essere già contenute nel SIA.

Componente "Rumore e vibrazioni"

punto 29

Si rimanda a quanto già indicato nei punti precedenti.

Componente "Paesaggio"

punti 30 e 31

Si confermano le criticità emerse sulla componente paesaggio a riguardo degli elementi progettuali relativi ai due manufatti architettonici: stazione RTN di Partanna e ESP.

Tutto ciò premesso,

- la documentazione presentata non apporta nuovi elementi tali da chiarire le criticità emerse in relazione alla sussistenza di impatti irreversibili dovuti alla effettiva realizzazione delle opere di progetto;

[Handwritten signatures and notes in the bottom section of the page, including names like 'Ue', 'F.R.', and 'Banco di Pantelleria']

- l'intervento proposto non risulta compatibile con le condizioni previste per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto delle capacità rigenerative dell'ecosistema coinvolto e con la salvaguardia della biodiversità specifica, dell'area di intervento.

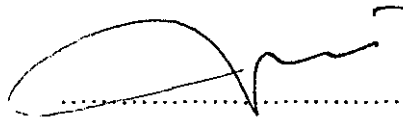
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

CONFERMA

Il parere VIA n. 640 del 18/02/2011

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

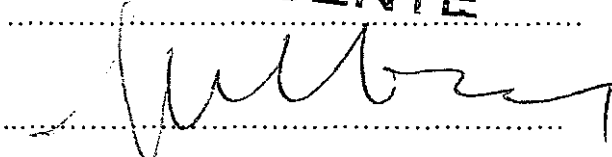
Presidente Ing. Guido Monteforte Specchi



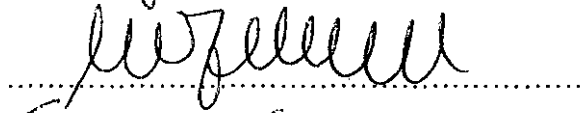
Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

ASSENTE

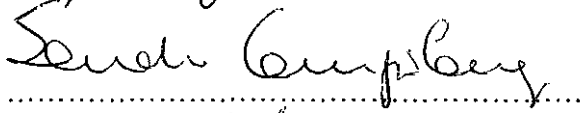
Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



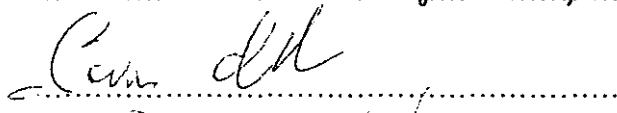
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)



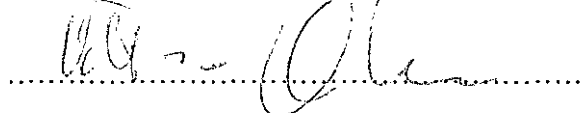
Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



Prof. Saverio Altieri



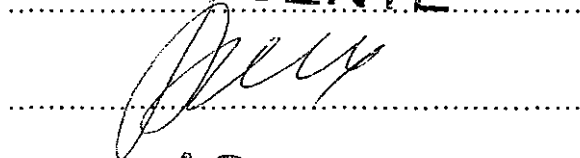
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni

ASSENTE

Dott. Gualtiero Bellomo



Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

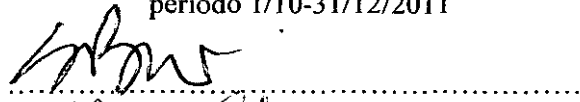
Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

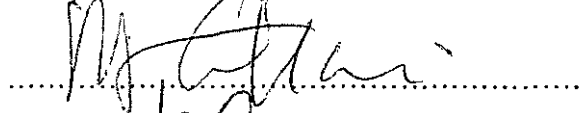
Dott. Andrea Borgia

Sospeso dall'incarico su sua richiesta nel
periodo 1/10-31/12/2011

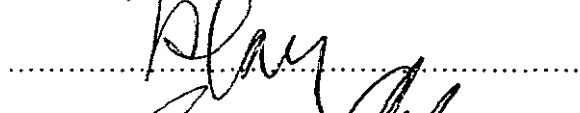
Ing. Silvio Bosetti



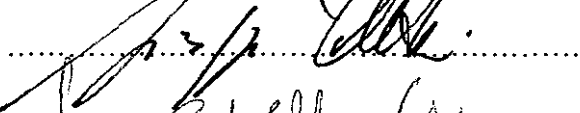
Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello

L. Cobello (ASTENUTO)

9

252

0

n

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Dott. Maurizio Croce

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Arch. Antonio Gatto

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

Dott. Antonio Mercuri

[Handwritten signatures and initials on dotted lines]

[Stamp: (ASTENUTA)]

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

.....

Ing. Francesco Montemagno

.....

Ing. Santi Muscarà

.....

Arch. Eleni Papaleludi Melis

.....

Ing. Mauro Patti

.....

Cons. Roberto Proietti

.....

Dott. Vincenzo Ruggiero

.....

Dott. Vincenzo Sacco

.....

Avv. Xavier Santiapichi

.....

Dott. Paolo Saraceno

.....

Dott. Franco Secchieri

.....

Arch. Francesca Soro

.....

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

.....

Ing. Roberto Viviani

.....

F. Patti

Stefano

Eleni Papaleludi

Mauro Patti

Roberto Proietti

Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Sacco

Xavier Santiapichi

Paolo Saraceno

Franco Secchieri

Francesca Soro

Francesco Carmelo Vazzana

Roberto Viviani

ASSENTE

La presente copia fotostatica composta
di N° 6 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 9/11/2011

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEI MARI
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

.....
.....
.....
.....